

“Don *Lorenzo Milani* è prete scomodo. Ha una grande fame di verità e una grande sete di giustizia. Il suo linguaggio forte e tagliente urta i potenti e incoraggia i deboli. Spende il suo sacerdozio per armare la povera gente di dignità e di *parola* perché si ribellino contro le ingiustizie sociali che offendono Dio e l’umanità. La sua guida è il Vangelo. Gli ultimi lo seguono e lo amano. I forti, dentro e fuori la Chiesa, lo temono e lo perseguitano. Lui non si arrende e pagherà duramente la propria coerenza al Vangelo”¹.

Con queste chiare parole *Michele Gesualdi*, nel suo ultimo saggio, sintetizza l’umanità e il sacerdozio di don *Lorenzo Milani*. Gesualdi lo conosce bene *don Lorenzo*, è stato uno dei primi sei “ragazzi” per i quali ha organizzato, nella canonica di Barbiana, la scuola nel 1956 e oggi è Presidente della Fondazione don Milani.

Ho voluto introdurre con questa testimonianza di *Gesualdi* l’incontro di oggi e porgere il mio deferente saluto a tutti voi. A Sua Eccellenza l’Arcivescovo mons. Filippo SANTORO, alla dott.ssa Maria Teresa STATILE, Dirigente Scolastico dell’Istituto “*Archimede*” di Taranto, al prof. Sergio TANZARELLA che con la sua prondonda conoscenza di don Lorenzo ci accompagnerà nella riflessione e a Maria DISTRATIS che presenterà questo incontro culturale.

Papa Francesco, a giugno di quest’anno, ha voluto onorare la ricorrenza dei cinquant’anni dalla morte di don Milani recandosi in pellegrinaggio a Barbiana e affermando, con la sua disarmante chiarezza, di voler “*rendere omaggio alla memoria di un sacerdote che ha testimoniato come nel dono di sé a Cristo s’incontrano i fratelli nelle loro necessità e li si serve, perché sia difesa e promossa la loro dignità di persone, con la stessa donazione di sé che Gesù ci ha mostrato, fino alla croce*”².

L’incontro di oggi è stato pensato per far *memoria* del gesto del Papa, dedicandolo particolarmente ai numerosi studenti dell’Istituto Archimede, qui presenti, che nelle settimane scorse hanno già approfondito, con i loro insegnanti, il magistero di vita e la pedagogia scolastica di don Lorenzo.

¹ M. GESUALDI, *Don Lorenzo Milani. L’esilio di Barbiana*, Edizioni San Paolo, Milano 2017, p. 25.

² PAPA FRANCESCO, *Discorso commemorativo*, Visita alla tomba di don Lorenzo Milani, martedì 20 giugno 2017.

Il Papa stesso nel suo discorso a Barbiana, si è rivolto ai giovani augurando loro un *“futuro che si apra su orizzonti più positivi”* e il Suo ringraziamento agli insegnanti e a tutti gli educatori che si pongono a servizio della crescita delle nuove generazioni, lo facciamo nostro in questa occasione: *“La vostra è una missione piena di ostacoli ma anche di gioie. Ma soprattutto è una missione... di amore, perché non si può insegnare senza amare e senza la consapevolezza che ciò che si dona è solo un diritto che si riconosce, quello di imparare. E da insegnare ci sono tante cose, ma quella essenziale è la crescita di una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi in essa guidata dall’amore, dalla voglia di compromettersi con gli altri, di farsi carico delle loro fatiche e ferite, di rifuggire da ogni egoismo per servire il bene comune”*.

Concludo ringraziando tutti per la gradita e numerosa presenza e desidero darvi la piacevole notizia che *Michele Gesualdi*, Presidente della Fondazione don Lorenzo Milani, ci ha inviato un lungo e articolato messaggio che penso sia opportuno leggere in una breve sintesi, ma che lo potrete trovare per intero sul sito della Parrocchia San Roberto (www.sanrobertobellarmino.net).

don Antonio Rubino